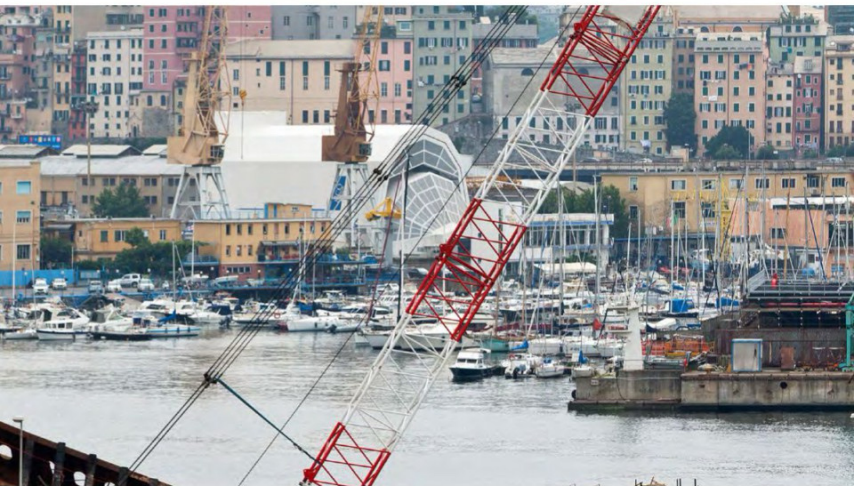


NEL BLU DIPINTO DI TECH

**Nautica da diporto, logistica e cantieristica navale,
ma non solo: Genova vede crescere nuovi distretti industriali,
da quelli a spinta tecnologica ad altri legati al turismo**

di Piera Anna Franini





**LA VOCAZIONE MASSIMA
È PER IL COMMERCIO,
ATTIVITÀ STRETTAMENTE
LEGATA ALLA TRADIZIONE
GENOVESE, AL MARE
E ALLA BLUE ECONOMY**

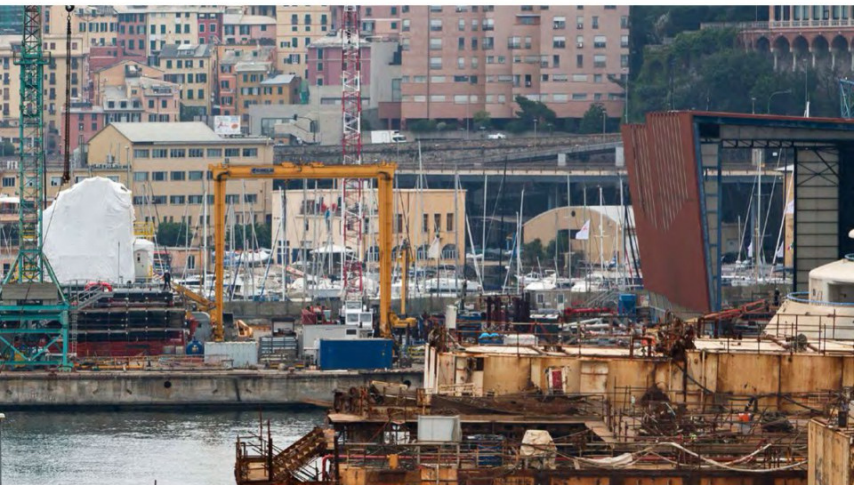
Il cognome genovese che più di tutti è associato all'imprenditoria è quello dei Costa, famiglia icona del capoluogo ligure. Dal decollo sulle ali della produzione di olio e commercio fino al tessile, passando per i viaggi per mare con l'omonima compagnia. Oggi, con il presidente e amministratore delegato Beppe Costa, tale nome sta per Costa Edutainment, acquario e tanto altro. Ma anche per Opera Laboratori, leader nazionale nella gestione di strutture pubbliche e private dedicate ad attività ricreative, culturali, didattiche, di studio e di ricerca scientifica. Beppe Costa - a torto o a ragione, non indaghiamo - smonta un luogo comune, più comune che vi sia: quello del genovese 'braccino corto', attitudine che poco si concilia con gli slanci dell'imprendere.

"Non possiamo negare che i genovesi abbiano un forte rispetto del denaro, anzi sono molto attenti", osserva. "Del resto, veniamo da una terra povera, che ci ha

obbligato a cercare ricchezze andando per mare, seminando e raccogliendo in posti lontani e con inevitabili incertezze. La terra ti dà più sicurezze".

**L'ALTA TECNOLOGIA
E IL SUO IMPATTO SUL PIL**

Detto questo, e al netto di casi esemplari, Genova non brilla per spirito imprenditoriale. La vocazione massima è per il commercio, che vuol dire mare, porto ed economia blu. Sempre di più sul Pil cittadino incide inoltre l'alta tecnologia, che dà vita ad un ecosistema dell'innovazione unico in Italia. Premesso che siamo il terzo



CANTIERISTICA NAVALE



80 aziende




Lavoratori diretti: 2.700
Lavoratori indiretti: 2.000



Fatturato:
1,5 miliardi di euro

Paese al mondo per valore di esportazione di robot industriali, possiamo dire che la palma del meglio della robotica italiana va a propria questa città. Si parte dall'Istituto italiano di Tecnologia, impegnato nella ricerca di base e applicata. La fondazione, forte di due sedi all'estero e 16 in tutt'Italia, di cui cinque nella sola Genova, ha testa e cuore nel Center for Convergent Technologies (Cct), che rappresenta la più grande infrastruttura di ricerca all'interno del network dell'Istituto ed è la sede dove, nel 2006, ha avuto inizio il progetto. Poi c'è il Center for Human Technologies (Cht), che sviluppa tecnologie per la salute umana, la riabilitazione e l'interazione uomo-macchina. Il Center for Joint Industrial Research (Cjir), lanciato nel 2020, che ospita i laboratori di robotica industriale dell'Istituto. Il Center for Robotics and Intelligent Systems (Cris), dove vengono studiate e sviluppate le principali piattaforme di robotica dell'Istituto,



► e il Center for Synaptic Neuroscience and Technology (Nsyn), che si occupa dello sviluppo di tecnologie innovative applicabili nell'ambito delle neuroscienze.

Nel frattempo sta prendendo forma la Robot Valley, che potrebbe rappresentare una zona geografica dedicata al trasferimento tecnologico della robotica, che parte dall'ecosistema ligure per l'innovazione Raise (Robotics and AI for Socioeconomic Empowerment) e si estende a tutto il territorio. C'è poi la Cyber&Security Academy di Leonardo, un nuovo polo di alta formazione realizzato da Leonardo per fronteggiare le minacce alla sicurezza nazionale. Così come è in progetto l'Ospedale Erzelli, che accoglierà il Centro di medicina computazionale e tecnologica pensata per trasferire sulla clinica i risultati della ricerca relativa all'impiego del calcolo computazionale ai modelli biologici e ai programmi di gestione delle tecnologie robotiche d'uso biomedico e ai loro successivo sviluppo come prototipi.

IL BUSINESS DEL MARE

Assieme, e ancor prima dell'high tech, i pilastri dell'economia genovese si legano al mare, ovvero al sistema portuale e logistico, alla cantieristica navale e alla nautica da diporto. Di fatto, Genova si colloca ►

al quarto posto a livello nazionale per valore aggiunto generato dalla blue economy sul totale provinciale, con un valore pari al 12%, mentre risulta la prima provincia in termini assoluti per valore generato dal settore, con circa 3,3 miliardi di euro (così l'ultimo report Ambrosetti). Le aziende attive nel settore rappresentano l'8,4% del tessuto imprenditoriale locale, occupando 60mila persone

CANTIERISTICA NELLO STRETTO

Il distretto delle costruzioni e riparazioni navali genovese conta oltre 80 aziende e un fatturato annuo di 1,5 miliardi di euro. Impiega oltre 2.700 lavoratori diretti e circa 2mila indiretti, specializzati in costruzione, riparazione, allestimento e demolizione di navi, costruzione di grandi navi da crociera e yacht. Con una superficie complessiva di 717.000 metri quadrati, il comparto delle costruzioni e riparazioni navali ha la maggiore densità occupazionale del porto di Genova. Per questo urgono nuovi spazi. "Se andiamo a vedere i cantieri di costruzione e riparazione nel mondo uno si chiede: come fanno a lavorare a Genova con spazi così ristretti?", ironizza Marco Bisagno, presidente di Genova Industrie Navali, precedentemente al timone della Confindustria locale.

TUTTE LE STRADE (DEL MARE) PORTANO A GENOVA

Il porto di Genova, con 47,8 milioni di tonnellate (dati del 2023), rappresenta il secondo porto a livello nazionale in termini di movimentazione complessiva di merce, alle spalle di Trieste che raggiunge i 55,6 milioni di tonnellate. Allo stesso tempo, considerando il sistema portuale di Genova nel complesso, risulta primo in Italia con 62,9 milioni di tonnellate. Crocevia di traffici dall'epoca romana, è fra i primi porti mediterranei di destinazione finale per quanto riguarda il trasporto containerizzato (quasi 1,8 milioni di teus, unità equivalente a venti piedi), e il traffico passeggeri, con 4 milioni di passeggeri tra crociere e traghetti che ne fanno uno dei principali capolinea delle autostrade del mare del Mediterraneo.

Porto e città si intersecano a Genova, città di patrioti (Mameli e Mazzini), scopritori (Cristoforo Colombo), artisti (Eugenio Montale, Nicolò Paganini, il violinista che rivoluzionò il proprio strumento e il concertismo, Fabrizio De André). Luogo dove l'ironia è moneta corrente,

MERCI E PASSEGGERI

60MILA

impiegati nelle attività
legate al porto

1° IN ITALIA

per movimentazione
di merci e persone

4 MILIONI

i passeggeri
nel 2023

palpabile nella quotidianità ed elevata ad arte, da Carmelo Bene in giù. Se il porto ospita le attività necessarie al suo funzionamento, la città pullula di aziende e servizi ad esso collegate. È proprio il porto di Genova il più grande bacino di occupazione della città e del territorio, ben 11 mila persone lavorano entro i confini del porto, mentre salgono ad almeno 60mila gli addetti impiegati in attività direttamente o indirettamente collegate al porto.

LA NAUTICA DA DIPORTO

In Liguria sono iscritte 16.945 unità da diporto nautico, il 25,6% del totale nazionale. Il primato assoluto va a Genova con un valore pari a 10.742, davanti a Roma (7.330) e Napoli (6.590). Accade in una regione che è prima in Italia per posti barca (22.496, il 14,2% del totale nazionale), seguono Toscana (18889) e Sardegna (18.091).

TURISMO E PROPOSTE CULTURALI

Il turismo è stato uno dei settori trainanti dell'economia genovese nella seconda parte del 2023 sebbene questa figura ultima tra le province liguri per numero di presenze turistiche

Il porto di Genova
è il più grande bacino
di occupazione della città
e del territorio.





IL SALONE NAUTICO, VETRINA DELL'ECCELLENZA

Tra il 19 e il 24 settembre 2024 si terrà la 64esima edizione del Salone Nautico di Genova, la stella polare per la nautica da diporto nel Mediterraneo, la più bella vetrina dell'eccellenza tricolore di settore. Manifestazione che per l'ultima edizione ha attirato 118.269 visitatori, 1.043 marchi esposti, con 184 novità in esposizione e 3.190 prove in mare. Da sei anni, è attivo un salone multi-specialista cui afferiscono cinque aree tematiche: Yacht e Superyacht, Sailing World, dedicato al settore della vela, Boating Discovery, riservata al settore del fuoribordo; Tech Trade, che riunisce il mondo della componentistica e dell'accessoristica; Living the Sea, dove trovare tutti i servizi per il diporto e le attività connesse.



Il Porto Antico di Genova è stato riqualificato da Renzo Piano ed è diventato un'attrazione non solo per i turisti, ma anche per i genovesi. Tra le opere più significative, al suo interno, la Biosfera, l'isola delle chiatte, la Piazza delle feste e il Bigo (in foto).

per abitante, riportando un valore nel 2022 pari a circa la metà rispetto a quello regionale. È quarta per arrivi di turisti stranieri per abitante (così, il report Ambrosetti).

A compensazione, Genova è assai propositiva sul fronte delle proposte culturali registrando un buon posizionamento degli addetti nelle imprese culturali. La mente va al festival della Scienza, alle proposte del teatro d'opera Carlo Felice e del Teatro Nazionale con Davide Livermore quale sovrintendente. Dal Concorso Paganini, tra le eccellenze del violinismo internazionale, all'acquario.

RENZO PIANO E L'ARTE DELLA RIQUALIFICAZIONE

Altro nome che subito associamo a questa città è quello dell'archistar Renzo Piano, firma di una serie di opere iconiche in giro nel mondo, dal Ponte San Giorgio alla Biosfera di Genova, passando per The Shard di Londra, Centro Botin di Santander, Centre Pompidou di Parigi. Proprio

a Genova sono stati messi in campo diversi progetti di riqualificazione urbana di peso. Il primo riguarda il Waterfront di Levante, una prominenza sul mare con nuove funzioni urbane e portuali, pubbliche e private, con appartamenti e servizi per residenti, parco urbano e una darsena, nonché un palasport per sport al chiuso di serie A. La visione di questo nuovo affaccio sul mare della città è stata offerta al Comune di Genova proprio da Renzo Piano, deciso a riconsegnare il mare alla città. "Un'utopia realizzabile", per dirla con le sue parole.

La rilevanza strategica delle infrastrutture trova conferma nel Pnrr, che ha destinato l'intera Missione 3 alle infrastrutture, con apice nel potenziamento delle ferroviarie. Tra le opere infrastrutturali che riguardano il territorio ligure c'è il Terzo Valico con il nodo ferroviario di Genova e il raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia. La nuova diga foranea di Genova fa parte delle dieci opere prioritarie del Governo, per il cui progetto è stata prevista una procedura accelerata di approvazione. ●